



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2015
N. 64

XV. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

2015
NR. 64

DISEGNO DI LEGGE

GESETZENTWURF

LEGGE REGIONALE DI
STABILITÀ 2016

REGIONALES
STABILITÄTSGESETZ 2016

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 19 NOVEMBRE 2015

EINGEBRACHT

AM 19. NOVEMBER 2015

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE DI STABILITA' 2016

Con il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 sono state adottate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. Con l'articolo 79 del predetto decreto è stato peraltro previsto che la decorrenza e le modalità di applicazione delle disposizioni contenute nello stesso da parte delle Regioni a statuto speciale e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano vengano stabilite in conformità con i relativi Statuti e con le norme di attuazione.

L'articolo 79, comma 4 *octies* dello Statuto di autonomia, introdotto dall'articolo 1 comma 407 lettera e) n. 4) della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevede l'obbligo, da parte della Regione e delle Province di recepire con propria legge, da emanare entro il 31 dicembre 2014, le disposizioni in materia di armonizzazione di cui al d.lgs. 118 del 2011, in modo da consentire l'operatività e l'applicazione delle predette disposizioni, anche nei confronti dei relativi organismi, con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti per le Regioni a statuto ordinario. Il medesimo comma stabilisce che l'applicazione è comunque subordinata all'emanazione di un provvedimento statale volto a disciplinare gli accertamenti di entrata relativi alle devoluzioni di tributi erariali e la possibilità di dare copertura agli investimenti con l'utilizzo del saldo positivo di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti; provvedimento che è in corso di emanazione da parte dello Stato.

L'articolo 39-*ter* della legge regionale di contabilità, inserito dalla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 12 (legge finanziaria 2015) per dare attuazione a quanto stabilito dal predetto articolo 79, comma 4 *octies* dello Statuto, prevede che la Regione e i relativi enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione con il posticipo di un anno dei termini previsti dal d.lgs n. 118. Tale articolo prevede inoltre la possibilità di adottare una legge regionale per disciplinare in modo organico l'adeguamento della normativa regionale alle disposizioni statali

Con il disegno di legge n. 61 si è quindi provveduto a presentare al Consiglio regionale il suddetto testo normativo, che prevede una serie di modifiche alla legge di contabilità regionale, nonché altre disposizioni di adeguamento, disegno di legge che è stato trattato nella seduta del Consiglio regionale del 19 novembre 2015.

Nell'articolo 9 della legge regionale di contabilità, così come risultante dopo le modifiche apportate con il citato disegno di legge, viene previsto tra l'altro che, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio, la Giunta regionale presenti al Consiglio regionale un disegno di legge di stabilità regionale, ai sensi dell'articolo 36 comma 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e l'eventuale disegno di legge collegata.

Il disegno di legge di stabilità (ex disegno di legge finanziaria) può anche contenere, ai sensi della norma regionale sopra citata, disposizioni in materia di personale regionale, sulla determinazione della relativa spesa e sulla copertura degli oneri per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

Il presente disegno di legge si compone di 11 articoli, di cui si illustrano nel seguito i contenuti.

L'**articolo 1** reca disposizioni concernenti il Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate, istituito con l'articolo 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'anno 2004 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)" e successive modificazioni.

Con il comma 1 si apportano talune modifiche alla disciplina normativa, eliminando la possibilità di destinare le risorse del Fondo eventualmente anche al finanziamento delle spese a carico delle Province relative al funzionamento del Catasto.

Con i commi 2 e 3 viene definito l'ammontare del Fondo (parte corrente e parte capitale) per gli esercizi finanziari 2016-2018, che potrà essere rideterminato in sede di assestamento di bilancio o con la legge di stabilità in base alle esigenze espresse dalle Province, purché tale rideterminazione sia tale da assicurare gli equilibri del bilancio regionale e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità (comma 4).

Con il comma 5 si conferma l'impegno della Regione nell'attività di coordinamento e nel finanziamento degli interventi per la gestione e l'evoluzione dei sistemi informativi del Libro fondiario, sulla base di convenzioni che verranno stipulate con le società Informatica Trentina e Informatica Alto Adige e con le Province Autonome di Trento e di Bolzano. Per gli esercizi 2016-2018 l'onere complessivo è quantificato in 4,5 milioni di euro, con una sensibile riduzione rispetto agli importi stanziati negli anni precedenti, in coerenza con le riduzioni effettuate anche su altri capitoli del bilancio. La Regione si è da sempre impegnata a finanziare l'attività di informatizzazione del Libro fondiario in attuazione di Protocolli d'Intesa con le due Province, sottoscritti in esecuzione della legge regionale 17 aprile 2003 n. 3 "Delega di funzioni amministrative alle Province Autonome di Trento e di Bolzano".

L'**articolo 2** adegua il termine precedentemente fissato dalla legge regionale per il blocco della contrattazione collettiva, sulla base e per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 178 di data 24 giugno 2015, che ha dichiarato l'illegittimità, dal giorno successivo alla pubblicazione della medesima sentenza (30 luglio 2015), della analoga norma statale.

L'**articolo 3** determina gli oneri per la contrattazione, per il triennio 2015-2017, per il personale regionale.

La contrattazione per il personale regionale è stata sottoposta a blocco a partire dal 2010, in analogia con l'intero comparto del pubblico impiego.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 178 di data 24 giugno 2015 ha determinato, implicitamente, la riapertura della contrattazione a partire dal 30 luglio 2015.

Considerato che i contratti collettivi riguardanti il personale regionale e delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e di Bolzano, per disposto dell'articolo 4, comma 1-bis, della legge regionale n. 3 del 2000 e successive modificazioni, hanno durata triennale - sia per la parte giuridica che per la parte economica - si determina che i nuovi contratti possano riferirsi al triennio 2015 - 2017.

Il comma 1 stabilisce, per gli anni 2016 e 2017, l'importo complessivo disponibile per la contrattazione collettiva del personale regionale: 340.000 euro per il 2016 e 450.000 euro per il 2017.

Il comma 3 riserva alla Giunta regionale il riparto dei costi di contrattazione da destinare al rinnovo del contratto collettivo del personale dell'area non dirigenziale e dirigenziale.

L'**articolo 4** modifica la disciplina del ricambio generazionale contenuta nell'articolo 7 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 12, risultata finora inapplicabile per questioni sollevate dagli enti previdenziali, prevedendo che, nell'ambito degli oneri per la contrattazione per il triennio 2015-2017, una quota delle risorse possa essere destinata dal contratto collettivo per incentivare la riduzione di orario finalizzata al ricambio generazionale.

L'**articolo 5** reca alcune disposizioni in materia di personale, introducendo alcune misure per il contenimento della relativa spesa.

Il comma 1 riduce il limite massimo percentuale (dal 30 al 20 per cento) indicato nell'articolo 2 comma 7 lettera d) della legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)" per l'assunzione di personale a tempo determinato.

Il comma 2 introduce nell'ordinamento regionale la disposizione che consente il collocamento a riposo con risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e del divieto di trattenimento in servizio, rinviando alla disciplina prevista dalla legislazione statale vigente in materia.

La normativa statale (articolo 1 del decreto-legge 24.6.2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11.8.2014, n. 114) ha previsto la soppressione dell'istituto del trattenimento in servizio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (prima consentito per un periodo massimo di due anni, decorrente dal raggiungimento del limite ordinamentale - compimento 65° anno di età - ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 30.12.1992, n. 503), nonché la ridefinizione dell'ambito della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro (sostituzione del comma 11 dell'articolo 72 del decreto legge 25.6.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2008, n. 133).

Pertanto, in base alle suddette disposizioni legislative statali, la risoluzione del rapporto di lavoro è: obbligatoria per coloro che hanno maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia ovvero il diritto alla pensione anticipata, avendo raggiunto l'età limite ordinamentale; rimessa alla determinazione dell'Amministrazione per coloro che hanno maturato il diritto alla pensione anticipata, senza penalizzazione del trattamento.

Con la disposizione contenuta nel comma 2, pertanto, rinviando alla succitata normativa statale, si consente all'Amministrazione regionale di disporre il collocamento a riposo d'ufficio di coloro che hanno maturato il diritto alla pensione anticipata, senza penalizzazione del trattamento, favorendo in tal modo il ricambio generazionale e il contenimento delle spese del personale.

Con i commi 3, 4 e 5 si definiscono chiari limiti e criteri per eventuali nuove assunzioni di personale, ove ritenuto necessario per sostituire personale cessato dal servizio, al fine di proseguire nel trend di contenimento della spesa e comunque dopo aver effettuato un'oculata ed attenta programmazione del fabbisogno di personale.

Il comma 3 introduce per gli anni 2016-2018 il blocco del turn-over del personale regionale, destinando a nuove assunzioni una spesa corrispondente al massimo al 20 per cento del costo complessivo del personale cessato dal servizio nell'anno precedente. Le risorse, come sopra determinate, non utilizzate nell'anno per nuove assunzioni possono essere utilizzate negli anni successivi. Può essere altresì cumulato il 20 per cento del costo complessivo del personale cessato dal servizio nel triennio 2012-2014 (periodo nel quale si sono avute 12 cessazioni dal servizio).

Il comma 4 demanda alla Giunta regionale il compito di definire le figure e le posizioni economico-professionali eventualmente da assumere, nel rispetto della programmazione del fabbisogno di personale che verrà definita nel Piano di miglioramento, introdotto dall'articolo 5 della legge collegata alla legge regionale di stabilità 2016, dei limiti posti da questo articolo e della programmazione finanziaria e contabile.

Il comma 5 dispone di non computare nei limiti di spesa indicati nel comma 3 le eventuali assunzioni disposte a seguito di alcuni procedimenti di mobilità inter-enti (in quanto non comporterebbero un aumento della spesa) e quelle eventualmente conseguenti ai risparmi di spesa derivati dall'applicazione delle disposizioni in materia di ricambio generazionale (come ora ridisciplinato dall'articolo 4). Costituiscono inoltre deroghe al limite di cui al comma 3 anche le assunzioni previste dalla legge di data 12 marzo 1999, n. 98 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

L'**articolo 6** introduce una disposizione che consente, nel caso di entrata in vigore delle norme di attuazione che dispongono la delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, di adeguare anche con deliberazione della Giunta regionale la dotazione organica regionale.

Con quanto disposto nell'**articolo 7** si consente di accogliere presso gli uffici regionali alcuni tirocinanti che aderiscono alle iniziative di tirocinio e di orientamento promosse dalle due Province.

Si intende in tal modo aderire alle iniziative che consentano l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro attraverso la maturazione di esperienze dirette presso gli uffici regionali, tenendo in considerazione i più recenti orientamenti europei e le relative raccomandazioni, le quali pongono in evidenza come periodi di permanenza attiva in ambienti di lavoro siano essenziali per migliorare le esperienze dei giovani sul mercato del lavoro. Il tutto mediante applicazione della disciplina stabilita dalla Provincia di Trento, piuttosto che quella della Provincia di Bolzano, in relazione al territorio provinciale nel quale il tirocinio sarà svolto. Entrambe le Province, sia pure con modalità diverse, prevedono la sottoscrizione di apposite convenzioni con le Istituzioni scolastiche (Trento) o direttamente con gli studenti (Bolzano) e la possibilità di corrispondere compensi ai tirocinanti.

L'**articolo 8** reca disposizioni in materia di partecipazioni societarie.

Il comma 1 introduce in primo luogo la possibilità di assumere partecipazioni azionarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali della Regione Trentino-Alto Adige o per i fini strategici della medesima. L'affidamento all'esterno di attività e servizi per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali è indirizzato a perseguire una maggiore efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Le ragioni che inducono la Regione a ricorrere allo strumento delle società in - house deve essere indicato in apposito programma approvato dalla Giunta regionale.

Con riferimento anche alle disposizioni introdotte con l'articolo 1 comma 611 e 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), nel corso dell'anno 2015 la Regione ha inoltre dato corso ad un progetto di razionalizzazione delle proprie partecipazioni, dalla cui analisi è emersa la necessità di dismettere le partecipazioni non strettamente necessarie per i fini istituzionali e di mantenere quelle necessarie al raggiungimento dei propri fini istituzionali o di natura strategica per il raggiungimento degli interessi della collettività. Tale progetto è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 60 del 31 marzo 2015 ed è denominato "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate".

All'interno del piano è prevista in particolare la cessione alle rispettive Province, in quanto azioniste di maggioranza, di azioni di Fiera di Bolzano S.p.a. e di Trento Fiere S.p.A. La procedura di cessione deve necessariamente valutare vari aspetti e varie modalità di attuazione: in particolare questa potrebbe avvenire a titolo gratuito attraverso una permuta di altri beni. Da qui la necessità di una norma che autorizzi la Regione a cedere, anche a titolo gratuito, le proprie azioni.

Per l'attuazione di quanto sopra indicato è prevista espressamente la predisposizione di uno specifico programma da parte della Giunta regionale.

Con l'**articolo 9** vengono disposti e disciplinati interventi di sostegno a progetti per l'intermodalità. Tali interventi corrispondono alle finalità indicate nell'articolo 1 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)", ossia alla promozione di progetti finalizzati al sostegno di investimenti strategici per lo sviluppo del territorio regionale anche attraverso iniziative promosse in collaborazione con altri enti pubblici e società da essi controllate. Nello specifico il progetto è indirizzato al sostegno del sistema di trasporto integrato ferro-gomma e dell'intermodalità ed è realizzato in collaborazione con le due Province di Trento e di Bolzano. Le due Province già dispongono di norme che prevedono aiuti a soggetti gestori di servizi di intermodalità e, con la norma qui in esame, si intende contribuire a sostenere a tali servizi attraverso un finanziamento annuo, per gli esercizi 2016-2018, di 6 milioni di euro.

Con l'**articolo 10** si prevede, al fine di evitare il consolidamento di spese correnti, che il contributo annuale destinato ai comuni istituiti a seguito di fusione a decorrere dall'anno 2016 e seguenti venga erogato adesso nella misura del cinquanta per cento per spese di investimento. Sul punto la Giunta regionale ritiene (diversamente da quanto richiesto dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta dd. 11 novembre 2015) di mantenere quanto richiesto dalla Giunta provinciale di Trento con la deliberazione n. 1351 dd. 10 agosto 2015, in quanto risulta assolutamente prioritario nell'attuale fase

economica contenere la spesa corrente degli enti locali. Inoltre, con tale nuova disposizione viene comunque garantito un importo minimo di contributo annuale in misura non inferiore al:

a) 30 per cento dell'importo massimo stabilito, in relazione al numero di comuni fusi, dai criteri fissati con deliberazioni della Giunta regionale 12 novembre 2013, n. 230 e 9 settembre 2015, n. 176, per i comuni istituiti a seguito di fusione a decorrere dall'anno 2015 e seguenti;

b) 40 per cento dell'importo massimo stabilito, in relazione al numero di comuni fusi, dai criteri fissati con deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2009, n. 190, per i comuni istituiti a seguito di fusione prima dell'anno 2015.

BEGLEITBERICHT ZUM

ENTWURF DES REGIONALEN STABILITÄTSGESETZES 2016

Mit dem gesetzesvertretenden Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 wurden die Bestimmungen in Sachen Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen in Durchführung der Art. 1 und 2 des Gesetzes vom 5. Mai 2009, Nr. 42 erlassen. Im Art. 79 des genannten Dekrets wurde allerdings vorgesehen, dass die Fristen und Modalitäten für die Anwendung der im Dekret enthaltenen Bestimmungen seitens der Regionen mit Sonderstatut und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Einklang mit den jeweiligen Statuten und den entsprechenden Durchführungsbestimmungen festzulegen sind.

Laut Art. 79 Abs. 4-*octies* des Autonomiestatuts – eingeführt durch Art. 1 Abs. 407 Buchst. e) Z. 4) des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 (Stabilitätsgesetz 2015) – müssen die Region und die Provinzen mit eigenem innerhalb 31. Dezember 2014 zu verabschiedendem Gesetz die Bestimmungen in Sachen Harmonisierung laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 118/2011 übernehmen, um die Wirksamkeit und Anwendung vorgenannter Bestimmungen auch gegenüber ihren Einrichtungen innerhalb der um ein Jahr verlängerten Frist für die Regionen mit Normalstatut zu gewährleisten. Laut demselben Absatz werden diese Bestimmungen erst nach Erlass einer staatlichen Maßnahme angewandt, mit der die Feststellungen von Einnahmen aus der Zuweisung staatlicher Abgaben und die Möglichkeit, Investitionen mittels Verwendung des positiven Kompetenzsaldos zwischen laufenden Einnahmen und laufenden Ausgaben zu decken, geregelt werden. Diese Maßnahme wird derzeit vom Staat erlassen.

Im Art. 39-*ter* des Regionalgesetzes über das Rechnungswesen – eingefügt durch Regionalgesetz vom 12. Dezember 2014, Nr. 12 (Finanzgesetz 2015) in Umsetzung des Art. 79 Abs. 4-*octies* des Statuts – wird vorgesehen, dass die Region und deren instrumentale Körperschaften und Einrichtungen die Bestimmungen in Sachen Harmonisierung innerhalb der um ein Jahr verlängerten Fristen laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 118/2011 anwenden. In diesem Artikel wird ferner die Möglichkeit vorgesehen, ein Regionalgesetz zu erlassen, um die Anpassung der Regionalbestimmungen an die staatlichen Bestimmungen einheitlich zu regeln.

Dementsprechend wurden dem Regionalrat mit den Gesetzentwurf Nr. 61 eine Reihe von Änderungen zum Regionalgesetz über das Rechnungswesen sowie weitere Anpassungsbestimmungen vorgelegt. Der Gesetzentwurf wurde in der Regionalratssitzung vom 19. November 2015 behandelt.

Im Art. 9 des durch genannten Gesetzentwurf geänderten Regionalgesetzes über das Rechnungswesen wird unter anderem vorgesehen, dass der Regionalausschuss dem Regionalrat gleichzeitig mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Haushalts einen Entwurf für ein regionales Stabilitätsgesetz im Sinne des Art. 36 Abs. 4 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011 und den eventuellen Entwurf des damit verbundenen Gesetzes vorlegt.

Der Entwurf des Stabilitätsgesetzes (ehem. Entwurf des Finanzgesetzes) kann im Sinne des oben genannten Regionalgesetzes Bestimmungen über das Personal der Region, über die Festsetzung der diesbezüglichen Ausgabe und die Deckung der mit der Erneuerung der Verträge des öffentlichen Dienstes verbundenen Kosten enthalten.

Dieser Gesetzentwurf besteht aus 11 Artikeln, deren Inhalt nachstehend dargelegt wird

Der **Art. 1** enthält Bestimmungen betreffend den Einheitsfonds für die Finanzierung der delegierten Befugnisse laut Art. 13 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 „Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt für das Jahr 2004 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“ mit seinen späteren Änderungen.

Mit Abs. 1 werden einige Änderungen eingeführt, aufgrund deren die Möglichkeit wegfällt, die Mittel des Fonds eventuell auch für die Finanzierung von zu Lasten der Provinzen gehenden Ausgaben in Zusammenhang mit der Tätigkeit des Katasters zu bestimmen.

In den Abs. 2 und 3 werden die Mittel des Fonds (für den laufenden Teil und auf Kapitalkonto) für die Haushaltsjahre 2016-2018 festgelegt, die mit Nachtragshaushalt oder mit Stabilitätsgesetz aufgrund des von den Provinzen mitgeteilten Bedarfs neu bestimmt werden können, sofern diese Neufestsetzung die Ausgeglichenheit des Haushaltes der Region und die Beachtung der aus dem Stabilitätspakt erwachsenden Bindungen gewährleistet (Abs. 4).

Mit Abs. 5 wird das Engagement der Region bezüglich der Koordinierung und Finanzierung der mit der Verwaltung und Entwicklung der Informationssysteme des Grundbuchs zusammenhängenden Maßnahmen bestätigt. Zu diesem Zweck werden Vereinbarungen mit der Informatica Trentina S.p.A. und der Südtiroler Informatik AG sowie mit den beiden Autonomen Provinzen Trient und Bozen abgeschlossen werden. Für die Haushaltsjahre 2016-2018 wird die Gesamtausgabe in 4,5 Millionen Euro quantifiziert. Gegenüber den vorhergehenden Jahren ist eine beachtliche Reduzierung der Ansätze zu verzeichnen, und zwar im Einklang mit den in anderen Kapiteln vorgenommenen Reduzierungen. Aufgrund der mit den beiden Provinzen in Durchführung des Regionalgesetzes vom 17. April 2003, Nr. 3 „Delegierung von Verwaltungsbefugnissen an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen“ unterzeichneten Einvernehmensprotokollen finanziert die Region seit jeher die Digitalisierung des Grundbuchs.

Der **Art. 2** passt die zuvor mit Regionalgesetz für die Aussetzung der Tarifverhandlungen festgelegte Frist aufgrund und unter Berücksichtigung des Erkenntnisses des Verfassungsgerichtshofes vom 24. Juni 2015, Nr. 178 an, laut dem die entsprechende staatliche Bestimmung nach dem Tag dessen Veröffentlichung (30. Juli 2015) als verfassungswidrig gilt.

Mit **Art. 3** werden die Ausgaben für die Verhandlungen betreffend das Personal der Region im Dreijahreszeitraum 2015-2017 festgelegt.

Die Tarifverhandlungen für das Personal der Region wurden wie für den ganzen Bereich des öffentlichen Dienstes ab 2010 ausgesetzt.

Mit dem Erkenntnis des Verfassungsgerichtshofes vom 24. Juni 2015, Nr. 178 wurde implizit die Wiederaufnahme derselben ab dem 30. Juli 2015 veranlasst.

Angesichts der Tatsache, dass die Tarifverträge betreffend das Personal der Region und der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen aufgrund des Art. 4 Abs. 1- bis des Regionalgesetzes Nr. 3/2000 mit seinen späteren Änderungen für einen Zeitraum von drei Jahren – sowohl für den rechtlichen als auch für den wirtschaftlichen Teil – gelten, werden sich die neuen Verträge auf den Dreijahreszeitraum 2015-2017 beziehen.

Laut Abs. 1 beläuft sich der für die Jahre 2016 und 2017 insgesamt für die Tarifverhandlungen betreffend das Personal der Region verfügbare Betrag auf 340.000 Euro für das Jahr 2016 und auf 450.000 Euro für das Jahr 2017.

Laut Abs. 3 ist dem Regionalausschuss die Aufteilung der Ausgaben für die Verhandlungen zur Erneuerung des Tarifvertrags betreffend das Personal, ausgenommen die Führungskräfte, und des Tarifvertrags betreffend die Führungskräfte vorbehalten.

Mit **Art. 4** wird die Regelung des Generationenwechsels laut Art. 7 des Regionalgesetzes vom 12. Dezember 2014, Nr. 12 geändert, welche bisher aufgrund der von den Vorsorgeinstituten aufgeworfenen Fragen als nicht anwendbar galt, und vorgesehen, dass im Rahmen der Ausgaben für

die Tarifverhandlungen betreffend den Dreijahreszeitraum 2015-2017 ein Teil der Ressourcen für die Förderung der Arbeitszeitreduzierung zugunsten des Generationenwechsels bestimmt werden kann.

Der **Art. 5** enthält einige Bestimmungen in Sachen Personal und führt einige Maßnahmen zu Eindämmung der diesbezüglichen Ausgabe ein.

Mit Abs. 1 wird die im Art. 2 Abs. 7 Buchst. d) des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2010, Nr. 4 „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2011 und des Mehrjahreshaushaltes 2011-2013 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“ vorgesehene prozentuelle Höchstgrenze für die Einstellung von Personal mit befristetem Arbeitsverhältnis (von 30 auf 20 Prozent) reduziert.

Mit Abs. 2 wird in die Regionalordnung die Bestimmung eingeführt, laut der die Versetzung in den Ruhestand mit einseitiger Auflösung des Arbeitsverhältnisses und das Verbot der Verlängerung des Arbeitsverhältnisses möglich sind, wobei auf die einschlägigen staatlichen Bestimmungen verwiesen wird.

Mit Art. 1 des Gesetzesdekretes vom 24. Juni 2014, Nr. 90 – umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 11. August 2014, Nr. 114 – wurden die Abschaffung der Verlängerung des Arbeitsverhältnisses der Bediensteten der öffentlichen Verwaltungen, welche vorher im Sinne des Art. 16 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 30. Dezember 1992, Nr. 503 für einen Zeitraum von höchstens zwei Jahren ab der Erreichung der gesetzlich vorgesehenen Altersgrenze – Vollendung des 65. Lebensjahres – erlaubt war, sowie die Neufestsetzung des Rahmens für die einseitige Auflösung des Arbeitsverhältnisses (Ersetzung des Art. 72 Abs. 11 des Gesetzesdekretes vom 25. Juni 2008, Nr. 112 – umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 6. August 2008, Nr. 133) – verfügt.

Demzufolge muss aufgrund der genannten staatlichen Bestimmungen das Arbeitsverhältnis derjenigen aufgelöst werden, die die Voraussetzungen für die Altersrente bzw. das Recht auf Frührente erlangt haben, weil sie die gesetzlich vorgesehene Altersgrenze erreicht haben. Ferner wird der Verwaltung die Entscheidung über die Auflösung des Arbeitsverhältnisses – ohne Benachteiligung – derjenigen überlassen, die das Recht auf Frührente erlangt haben.

Mit der Bestimmung laut Abs. 2 wird also der Verwaltung durch den Verweis auf die genannten staatlichen Bestimmungen die Möglichkeit eingeräumt, diejenigen von Amts wegen in den Ruhestand – ohne Benachteiligung – zu versetzen, die das Recht auf Frührente erlangt haben, um dadurch den Generationenwechsel und die Eindämmung der Kosten für das Personal zu begünstigen.

Die Abs. 3, 4 und 5 geben deutliche Grenzen und Kriterien für eventuelle Neueinstellungen von Personal an, sofern dies für die Ersetzung von aus dem Dienst ausgeschiedenem Personal als notwendig betrachtet wird. Es soll nämlich der Trend der Ausgabeneinsparungen beibehalten werden und auf jeden Fall soll der Bedarf an Personal mit Umsicht und Aufmerksamkeit abgewogen werden.

Mit Abs. 3 wird für die Jahre 2016-2018 der Aufnahmestopp für das Personal der Region eingeführt, indem für die Neueinstellungen eine Ausgabe von höchstens 20 Prozent der Gesamtkosten für das im vorhergehenden Jahr aus dem Dienst ausgeschiedene Personal bestimmt werden. Die wie oben bestimmten im entsprechenden Jahr nicht für Neueinstellungen verwendeten Ressourcen, können in den darauf folgenden Jahren verwendet werden. Die 20 Prozent der Gesamtkosten für das im Dreijahreszeitraum 2012-2014 aus dem Dienst ausgeschiedene Personal können auch kumuliert werden.

Aufgrund des Abs. 4 steht es dem Regionalausschuss zu, das eventuell einzustellende Personal sowie die Berufs- und Besoldungsklassen unter Berücksichtigung des im Verbesserungsplan (eingeführt mit Art. 5 des Begleitgesetzes zum Stabilitätsgesetz 2016) programmierten Personalbedarfs, der mit diesem Artikel gesetzten Grenzen und der Finanz- und Haushaltsplanung zu bestimmen.

Laut Abs. 5 gilt die im Abs. 3 vorgesehene Ausgabengrenze nicht für die eventuellen Einstellungen infolge einiger Verfahren der Mobilität zwischen Körperschaften (diese bewirken nämlich keine Ausgabenerhöhung) und jene infolge von Ausgabeneinsparungen, die sich aus der Anwendung der Bestimmungen betreffend den Generationenwechsel (wie nun durch Art. 4 neu geregelt) ergeben.

Auch die im Gesetz vom 12. März 1999, Nr. 98 „Bestimmungen zum Recht auf Arbeit für Menschen mit Behinderung“ vorgesehenen Einstellungen stellen Abweichungen von der Grenze laut Abs. 3 dar.

Art. 6 führt eine Bestimmung ein, laut der nach Inkrafttreten der Durchführungsbestimmungen, welche die Delegation von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter verfügen, die Planstellen auch mit Beschluss des Regionalausschusses angepasst werden können.

Art. 7 räumt die Möglichkeit der Aufnahme von Praktikanten bei den Regionalämtern ein, die sich an den von den beiden Provinzen geförderten Ausbildungs- und Orientierungsinitiativen beteiligen. Dadurch sollen Initiativen unterstützt werden, um den Jugendlichen durch direkte Erfahrungen bei den Regionalämtern die Arbeitswelt näher zu bringen. Dabei werden die jüngsten europäischen Vorgaben und Empfehlungen berücksichtigt, laut denen die aktive Einbindung in Arbeitsumgebungen für die Jugendlichen fundamental ist, um ihre Erfahrungen auf dem Arbeitsmarkt zu verbessern. Zu diesem Zweck wird, je nachdem in welcher Provinz das Praktikum erfolgt, die von der Provinz Trient oder die von der Provinz Bozen festgelegte Regelung angewandt. Beide Provinzen sehen, wenn auch gemäß unterschiedlichen Modalitäten, die Unterzeichnung spezifischer Vereinbarungen mit den Schul- und Hochschuleinrichtungen (Trient) oder direkt mit den Schülern/Studenten (Bozen) sowie die Möglichkeit eines Entgelts an die Praktikanten vor.

Art. 8 enthält Bestimmungen betreffend die Beteiligung an Gesellschaften.

Laut Abs. 1 wird an erster Stelle die Übernahme von Gesellschaftsbeteiligungen für die Durchführung der institutionellen Aufgaben der Region Trentino-Südtirol oder für deren strategische Zwecke vorgesehen. Mit der Vergabe von Tätigkeiten und Diensten nach außen wird auf die Optimierung der Effizienz und Wirtschaftlichkeit der Verwaltungstätigkeit abgezielt. Die Gründe der Entscheidung der Region, auf In-House-Gesellschaften zurückzugreifen, müssen in einem spezifischen vom Regionalausschuss genehmigten Programm angeführt werden.

Auch in Bezug auf die durch Art. 1 Abs 611 und 612 des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 (Stabilitätsgesetz 2015) eingeführten Bestimmungen hat die Region im Laufe des Jahres 2015 ein Projekt zur Rationalisierung ihrer Gesellschaftsbeteiligungen eingeleitet, aus dem die Notwendigkeit hervorgegangen ist, die nicht unentbehrlichen Beteiligungen zu veräußern und jene beizubehalten, die für die Erreichung der institutionellen Zwecke notwendig oder im Interesse der Gemeinschaft strategisch sind. Dieses Projekt wurde mit Dekret des Präsidenten der Region vom 31. März 2015, Nr. 60 genehmigt und „Plan zur Rationalisierung der Gesellschaften mit Beteiligung der Region“ benannt.

Laut diesem Plan sollen insbesondere die Aktien der Messe Bozen AG und der Trento Fiere S.p.A. an die jeweiligen Provinzen in ihrer Eigenschaft als Mehrheitsbeteiligte abgetreten werden. Bei dem diesbezüglichen Abtretungsverfahren müssen verschiedene Aspekte und Durchführungsmodalitäten berücksichtigt werden, insbesondere könnte die unentgeltliche Abtretung gegen Tausch anderer Güter erfolgen. Deshalb bedarf es einer entsprechenden Bestimmung, um die Region zur – auch unentgeltlichen – Abtretung ihrer Aktien zu ermächtigen.

Für all dies ist die Ausarbeitung eines spezifischen Programms seitens des Regionalausschusses vorgesehen.

Art. 9 enthält und regelt Maßnahmen zur Unterstützung von Projekten im Bereich der Intermodalität. Diese Maßnahmen entsprechen den im Art. 1 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 „Bestimmungen über die Erstellung des Haushalts 2013 und des Mehrjahreshaushaltes 2013-2015 der Autonomen Region Trentino-Südtirol – Finanzgesetz“ vorgesehenen Zielsetzungen, und zwar fördern sie Projekte zur Unterstützung strategischer Investitionen für die regionale Gebietsentwicklung auch durch Initiativen in Zusammenarbeit mit anderen öffentlichen Körperschaften und von diesen abhängigen Gesellschaften. Insbesondere zielt dieses Projekt auf die Unterstützung des integrierten Verkehrssystems Schiene/Straße und der Intermodalität ab und wird in

Zusammenarbeit mit den beiden Autonomen Provinzen Trient und Bozen verwirklicht. Die beiden Provinzen verfügen bereits über Bestimmungen, aufgrund deren den Betreibern intermodaler Dienste Beiträge gewährt werden. Mit dieser Bestimmung möchte man diese Dienste durch eine jährliche Finanzierung von 6 Millionen Euro für die Haushaltsjahre 2016-2018 fördern.

Laut **Art. 10** soll nun der jährliche Beitrag für die aufgrund eines Zusammenschlusses ab 2016 und den folgenden Jahren errichteten Gemeinden in Höhe von fünfzig Prozent für Investitionsausgaben entrichtet werden, um die Konsolidierung laufender Ausgaben zu vermeiden. Diesbezüglich hält es der Regionalausschuss (anders als vom Rat der örtlichen Autonomien in der Sitzung vom 11. November 2015 beantragt) für sinnvoll, die von der Landesregierung Trient mit Beschluss vom 10. August 2015, Nr. 1351 vorgeschlagene Formulierung beizubehalten, da es in der aktuellen Konjunkturphase absolut vorrangig ist, die laufenden Ausgaben der örtlichen Körperschaften einzudämmen. Durch diese neue Bestimmung wird auf jeden Fall ein jährlicher Mindestbeitrag gewährleistet, der nachstehendes Ausmaß nicht unterschreiten darf:

a) für die aufgrund eines Zusammenschlusses ab 2015 und den folgenden Jahren errichteten Gemeinden: 30 Prozent des Höchstbetrags gemäß den mit den Beschlüssen des Regionalausschusses vom 12. November 2013, Nr. 230 und vom 9. September 2015, Nr. 176 festgelegten Kriterien in Bezug auf die Anzahl der zusammengeschlossenen Gemeinden;

b) für die aufgrund eines Zusammenschlusses vor dem Jahr 2015 errichteten Gemeinden: 40 Prozent des Höchstbetrags gemäß den mit Beschluss des Regionalausschusses vom 2. September 2009, Nr. 190 festgelegten Kriterien in Bezug auf die Anzahl der zusammengeschlossenen Gemeinden .

DISEGNO DI LEGGE

Legge regionale di stabilità 2016

Art. 1

Modifica dell'articolo 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'anno 2004 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)" e successive modificazioni, concernente il Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate

1. All'articolo 13 della legge regionale n. 1 del 2004 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) il comma 2 è abrogato;
 - b) nel comma 4 dopo le parole: "indicati dalle Province" sono inserite le parole: "al netto di eventuali entrate relative alle funzioni delegate";
2. Nelle more della ridefinizione degli interventi disciplinati dalle leggi regionali indicate nell'articolo 13 comma 1 della legge regionale n. 1 del 2004 e fermo restando quanto previsto dal comma 11-bis dell'articolo 13 della legge regionale n. 1 del 2004, per gli esercizi 2016-2018 il Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate è quantificato in euro 109 milioni annui.
3. La spesa per gli esercizi finanziari 2016-2018 è autorizzata:
 - a) in parte corrente per euro 69 milioni;
 - b) in parte capitale per euro 40 milioni.
4. Con la legge di assestamento di bilancio

GESETZENTWURF

Regionales Stabilitätsgesetz 2016

Art. 1

Änderung des Art. 13 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 „Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt für das Jahr 2004 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)" mit seinen späteren Änderungen betreffend den Einheitsfonds für die Finanzierung der übertragenen Befugnisse

- (1) Der Art. 13 des Regionalgesetzes Nr. 1/2004 mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:
 - e) Der Abs. 2 wird aufgehoben;
 - b) Im Abs. 4 werden nach den Worten „Auf der Grundlage des von den Provinzen" die Worte „nach Abzug eventueller mit den delegierten Befugnissen zusammenhängender Einnahmen" eingefügt.
- (2) In Erwartung der Neufestlegung der in den Regionalgesetzen laut Art. 13 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 1/2004 geregelten Maßnahmen und unbeschadet der Bestimmungen laut Art. 13 Abs. 11-bis des Regionalgesetzes Nr. 1/2004 beläuft sich der Einheitsfonds für die Finanzierung der übertragenen Befugnisse für die Haushaltsjahre 2016-2018 auf 109 Millionen Euro jährlich.
- (3) Die Ausgabe für die Haushaltsjahre 2016-2018 wird wie folgt genehmigt:
 - a) in Höhe von 69 Millionen Euro im laufenden Teil;
 - b) in Höhe von 40 Millionen Euro auf Kapitalkonto.
- (4) Die Beträge laut Abs. 2 und 3

o con la legge di stabilità la quantificazione di cui ai commi 2 e 3 può essere rideterminata in base alle esigenze espresse dalle Province, purché vengano assicurati gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità.

5. Con riferimento alla legge regionale 17 aprile 2003 n. 3 "Delega di funzioni amministrative alle Province Autonome di Trento e di Bolzano" e ai successivi protocolli attuativi, continuano a rimanere in capo alla Regione il coordinamento e gli oneri derivanti dalle attività di informatizzazione del Libro fondiario, al fine di assicurarne lo sviluppo in forma unitaria. Tali attività devono coordinarsi ed integrarsi con quelle relative all'informatizzazione del catasto e, anche a tal fine, vengono definite in accordo con le due Province.

6. La spesa per gli esercizi finanziari 2016-2018 è autorizzata:

- a) in parte corrente per euro 2 milioni;
- b) in parte capitale per euro 2,5 milioni.

7. Alla copertura degli oneri indicati al comma 3 lettera b) si provvede con le modalità indicate nella tabella A.

8. Alla copertura degli oneri indicati al comma 6 lettera b) si provvede con le modalità indicate nella tabella A.

Art. 2

Modificazione dell'articolo 4 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 201-2017 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria) in materia di rinnovo contrattuale

können mit dem Nachtragshaushaltsgesetz oder mit dem Stabilitätsgesetz aufgrund der Erfordernisse der Provinzen neu quantifiziert werden, sofern die Haushaltsausgeglichenheit und die Einhaltung der aus dem Stabilitätspakt resultierenden Auflagen gewährleistet sind.

(5) Mit Bezug auf das Regionalgesetz vom 17. April 2003, Nr. 3 „Delegierung von Verwaltungsbefugnissen an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen“ und auf die darauf folgenden Umsetzungsprotokolle bleibt die Region weiterhin für die Koordinierung der Tätigkeiten zur Digitalisierung des Grundbuchs und für die entsprechenden Kosten zuständig, um dessen einheitliche Entwicklung zu gewährleisten. Diese Tätigkeiten müssen mit denjenigen zur Digitalisierung des Katasters koordiniert und integriert werden und werden auch zu diesem Zweck im Einvernehmen mit den beiden Provinzen festgelegt.

(6) Die Ausgabe für die Haushaltsjahre 2016-2018 wird wie folgt genehmigt:

- a) in Höhe von 2 Millionen Euro im laufenden Teil;
- b) in Höhe von 2,5 Millionen Euro auf Kapitalkonto.

(7) Die Deckung der Ausgaben laut Abs. 3 Buchst. b) erfolgt nach den Modalitäten gemäß Tabelle A.

(8) Die Deckung der Ausgaben laut Abs. 6 Buchst. b) erfolgt nach den Modalitäten gemäß Tabelle A.

Art. 2

Änderung des Art. 4 des Regionalgesetzes vom 12. Dezember 2014, Nr. 12 „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2015 und des Mehrjahreshaushaltes 2015-2017 der Autonomen Region

1. Nel comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale n. 12 del 2014 le parole: "e dell'articolo 1, comma 1," sono sostituite dalle parole: "valgono fino al 29 luglio 2015 e le misure di cui all'articolo 1, comma 1,".

Art. 3

Determinazione degli oneri per la contrattazione per il triennio 2015-2017

1. L'onere annuo derivante dalla contrattazione collettiva relativa al personale regionale per il triennio 2015-2017 è determinato nell'importo di 340.000,00 euro per l'anno 2016 e nell'importo di 450.000,00 euro per l'anno 2017.

2. Per i fini di cui al comma 1 sono autorizzate le seguenti spese:

a) 340.000,00 euro per l'anno 2016;

b) 450.000,00 euro per l'anno 2017.

3. Il riparto dell'onere annuo per il rinnovo del contratto collettivo del personale dell'area non dirigenziale e per quello dirigenziale è definito secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla Giunta regionale.

4. Alla copertura degli oneri indicati al comma 2 si provvede con le modalità indicate nella tabella B.

Art. 4

Modificazione dell'articolo 7 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 12 in materia di ricambio generazionale

Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“ betreffend die Erneuerung des Tarifvertrags

(1) Im Art. 4 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 12/2014 werden die Worte „und laut Art. 1 Abs. 1“ durch die Worte „gelten bis zum 29. Juli 2015 und die Maßnahmen laut Art. 1 Abs. 1“ ersetzt.

Art. 3

Festsetzung der Ausgaben für die Tarifverhandlungen für den Dreijahreszeitraum 2015-2017

(1) Die sich aus den Tarifverhandlungen für das Personal der Region für den Dreijahreszeitraum 2015-2017 ergebende jährliche Ausgabe beläuft sich auf 340.000,00 Euro für das Jahr 2016 und auf 450.000,00 Euro für das Jahr 2017.

(2) Zu den Zwecken laut Abs. 1 werden die nachstehenden Ausgaben genehmigt:

a) 340.000,00 Euro für das Jahr 2016;

b) 450.000,00 Euro für das Jahr 2017.

(3) Die Aufteilung der jährlichen Ausgabe für die Erneuerung des Tarifvertrags betreffend das Personal, ausgenommen die Führungskräfte, und des Tarifvertrags betreffend die Führungskräfte wird nach den vom Regionalausschuss festgesetzten Modalitäten und Kriterien festgelegt.

(4) Die Deckung der Ausgaben laut Abs. 2 erfolgt nach den Modalitäten gemäß Tabelle B.

Art. 4

Änderung des Art. 7 des Regionalgesetzes vom 12. Dezember 2014, Nr. 12 betreffend den Generationenwechsel

1. Dopo il comma 5 dell'articolo 7 della legge regionale n. 12 del 2014 è inserito il seguente:

“5 bis. Nell'ambito degli oneri per la contrattazione per il triennio 2015-2017 una quota delle risorse può essere destinata dal contratto collettivo quale incentivo alla riduzione di orario finalizzato al ricambio generazionale disciplinato da questo articolo, secondo quanto disposto dalle direttive della Giunta regionale, che tengono conto di quanto previsto dal comma 4.”.

Art. 5

Disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale

1. Nell'articolo 2, comma 7, lettera d) della legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)*” le parole: “30 per cento” sono sostituite dalle parole: “20 per cento”

2. Ai fini del collocamento a riposo con risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e del divieto di trattenimento in servizio del proprio personale la Regione applica la legislazione statale vigente in materia.

3. Per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 la spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato non può essere superiore al 20 per cento del costo complessivo del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, con possibilità di cumulo di un importo pari al 20 per cento del costo complessivo del personale cessato dal servizio nel triennio 2012-2014 nonché, negli anni 2017 e

(1) Im Art. 7 des Regionalgesetzes Nr. 12/2014 wird nach Abs. 5 nachstehender Absatz eingefügt:

„(5-bis) Im Rahmen der Ausgaben für die Tarifverhandlungen für den Dreijahreszeitraum 2015-2017 kann – gemäß den vom Regionalausschuss unter Berücksichtigung des Abs. 4 erlassenen Richtlinien – mit Tarifvertrag ein Anteil der Ressourcen zur Förderung der Arbeitszeitreduzierung für den Generationenwechsel laut diesem Artikel bestimmt werden.“.

Art. 5

Bestimmungen zur Eindämmung der Ausgaben für das Personal

(1) Im Art. 2 Abs. 7 Buchst. d) des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2010, Nr. 4 „*Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2011 und des Mehrjahreshaushaltes 2011-2013 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)*“ werden die Worte „30 Prozent“ durch die Worte „20 Prozent“ ersetzt.

(2) In Bezug auf die Versetzung in den Ruhestand mit einseitiger Auflösung des Arbeitsverhältnisses und auf das Verbot der Verlängerung des Arbeitsverhältnisses des eigenen Personals wendet die Region die einschlägigen staatlichen Bestimmungen an.

(3) Für jedes der Jahre 2016, 2017 und 2018 darf die Ausgabe für Einstellungen von Personal mit unbefristetem Arbeitsverhältnis 20 Prozent der Gesamtkosten für das im vorhergehenden Jahr ausgeschiedene Personal nicht überschreiten, wobei dieser Betrag mit 20 Prozent der Gesamtkosten für das im Dreijahreszeitraum 2012-

2018, della parte di spesa non utilizzata negli anni 2016 e 2017; non è computata in questo limite la spesa derivante da novazioni del rapporto di lavoro dei soggetti già dipendenti a tempo indeterminato.

4. La Giunta regionale, sulla base della programmazione del fabbisogno di personale e degli altri interventi di razionalizzazione indicati nel piano di miglioramento e nel rispetto della programmazione finanziaria e contabile, fissa le modalità di applicazione del comma 3 e individua le figure e le posizioni economico-professionali eventualmente da assumere.

5. La limitazione stabilita dal comma 3 non si applica per le eventuali assunzioni conseguenti all'inquadramento di personale già in servizio ai sensi delle disposizioni regionali sulla mobilità inter-enti e all'inquadramento di personale con mobilità in ingresso per compensare mobilità in uscita, per le assunzioni conseguenti alle economie di spesa derivanti dall'applicazione delle disposizioni in materia di ricambio generazionale e per le assunzioni previste dalla legge 12 marzo 1999, n. 98 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Art. 6

Passaggio di competenze alla Regione e adeguamento della dotazione organica

1. A seguito dell'entrata in vigore di norme

2014 aus dem Dienst ausgeschiedene Personal sowie in den Jahren 2017 und 2018 mit dem Anteil der in den Jahren 2016 und 2017 nicht verwendeten Ausgabe kumuliert werden kann. In diesem Höchstbetrag wird die Ausgabe aus Umwandlungen des Arbeitsverhältnisses der bereits mit unbefristetem Arbeitsverhältnis Dienst leistenden Bediensteten nicht mitgerechnet.

(4) Der Regionalausschuss legt aufgrund der Planung des Personalbedarfs und der anderen im Verbesserungsplan angegebenen Rationalisierungsmaßnahmen sowie unter Beachtung der finanziellen und buchhalterischen Planung die Modalitäten für die Anwendung des Abs. 3 fest und bestimmt das eventuell einzustellende Personal sowie die entsprechenden Berufs- und Besoldungsklassen.

(5) Die Grenze laut Abs. 3 gilt nicht für die eventuellen Einstellungen infolge der Einstufung von im Sinne der Regionalbestimmungen über die Mobilität zwischen Körperschaften bereits Dienst leistendem Personal oder infolge der Einstufung von Personal mit Mobilität nach innen zum Ausgleich von Personal wegen Mobilität nach außen noch für die Einstellungen infolge von Ausgabeneinsparungen, die sich aus der Anwendung der Bestimmungen betreffend den Generationenwechsel ergeben, noch für die Einstellungen laut Gesetz vom 12. März 1999, Nr. 68 „Bestimmungen zum Recht auf Arbeit für Menschen mit Behinderung“.

Art. 6

Übertragung von Zuständigkeiten an die Region und Anpassung des Stellenplans

(1) Nach Inkrafttreten von

di attuazione dello Statuto speciale che dispongono il trasferimento o la delega di funzioni dello Stato alla Regione la dotazione organica è adeguata, anche con deliberazione della Giunta regionale, secondo quanto risultante dai relativi provvedimenti di trasferimento di competenze.

Art. 7

Tirocini formativi

1. Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige aderisce alle iniziative di tirocinio e orientamento promosse dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, applicando le discipline normative dalle stesse adottate nei rispettivi ambiti territoriali.

2. Ai tirocinanti, che potranno essere accolti presso tutti gli uffici regionali per un periodo non superiore a due mesi, saranno corrisposti gli importi stabiliti dalla Giunta regionale, sulla base delle discipline normative provinciali, nei limiti delle risorse disponibili. Ai tirocinanti viene garantito l'utilizzo del servizio alternativo di mensa e, ove previsto dalle normative vigenti, la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile.

3. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo, quantificati in euro 15.000,00 annui per gli esercizi 2016-2018 si provvede con le modalità indicate nella tabella B.

Art. 8

Partecipazioni societarie

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut, welche die Übertragung oder Delegation staatlicher Befugnisse an die Region verfügen, wird der Stellenplan – auch mit Beschluss des Regionalausschusses – aufgrund der Maßnahmen betreffend die Übertragung der Zuständigkeiten angepasst.

Art. 7

Ausbildungspraktika

(1) Für die Erleichterung der Berufswahl durch die direkte Kenntnis der Arbeitswelt und für die Abwechslung zwischen Lernen und Arbeiten beteiligt sich die Autonome Region Trentino-Südtirol an den von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen geförderten Ausbildungs- und Orientierungsinitiativen je nach der von diesen im jeweiligen Gebiet festgelegten Regelung.

(2) Den Praktikanten, die bei sämtlichen Regionalämtern für höchstens zwei Monate aufgenommen werden können, werden die vom Regionalausschuss in den Grenzen der verfügbaren Ressourcen aufgrund der Landesregelungen festgelegten Beträge entrichtet. Die Praktikanten können den alternativen Mensadienst in Anspruch nehmen und sie sind – sofern in den geltenden Gesetzesbestimmungen vorgesehen – gegen Arbeitsunfälle sowie für die zivilrechtliche Haftung versichert.

(3) Die Deckung der Ausgaben, die sich aus diesem Artikel ergeben und sich auf 15.000,00 Euro jährlich für die Haushaltsjahre 2016-2018 belaufen, erfolgt nach den Modalitäten gemäß Tabelle B.

Art. 8

Beteiligung an Gesellschaften

1. All'articolo 2 della legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)" sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. La Giunta regionale è autorizzata ad assumere partecipazioni societarie per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali o per fini strategici. Per le predette finalità la Giunta regionale approva uno specifico programma."

b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

"2-bis. Ai fini della razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni societarie la Giunta regionale è autorizzata a cedere alle due Province Autonome e alle loro società strumentali interamente partecipate dalle stesse, anche a titolo gratuito, azioni di società di capitali in cui le due Province autonome già detengano una partecipazione. Per le predette finalità la Giunta regionale approva uno specifico programma."

2. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo si provvede con le modalità indicate nella tabella A.

Art. 9

Sostegno a progetti per lo sviluppo del territorio regionale

1. Per le finalità di cui all'art. 1 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015

(1) Der Art. 2 des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2010, Nr. 4 „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2011 und des Mehrjahreshaushaltes 2011-2013 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)" wird wie folgt geändert:

a) Der Abs. 2 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„(2) Der Regionalausschuss wird zur Übernahme von Gesellschaftsbeteiligungen für die Durchführung der institutionellen Aufgaben der Region oder für strategische Zwecke ermächtigt. Für diese Zwecke genehmigt der Regionalausschuss ein spezifisches Programm.“;

b) Nach Abs. 2 wird der nachstehende Absatz eingefügt:

„(2-bis) Zwecks Rationalisierung und Reduzierung der Gesellschaftsbeteiligungen wird der Regionalausschuss ermächtigt, den beiden Autonomen Provinzen und ihren instrumentalen Gesellschaften mit vollständiger Landesbeteiligung – auch unentgeltlich – Aktien von Kapitalgesellschaften abzutreten, an denen die Provinzen bereits beteiligt sind. Für diese Zwecke genehmigt der Regionalausschuss ein spezifisches Programm.“.

(2) Die Deckung der Ausgaben, die sich aus diesem Artikel ergeben, erfolgt nach den Modalitäten gemäß Tabelle A.

Art. 9

Unterstützung von Projekten für die regionale Gebietsentwicklung

(1) Für die Zwecke laut Art. 1 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 „Bestimmungen für die Erstellung

della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)", la Regione promuove un progetto finalizzato al sostegno di investimenti strategici e di sistemi organizzativi per lo sviluppo del territorio regionale in una logica di sostenibilità socio-economica, ambientale e territoriale mediante il sostegno a sistemi di trasporto integrato ferro-gomma e dell'intermodalità.

Alla realizzazione del progetto la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige concorre con le Province Autonome di Trento e di Bolzano mediante il finanziamento delle rispettive leggi provinciali 9 luglio 1993, n. 16 e 14 dicembre 1974, n. 37.

La Giunta regionale, con proprie deliberazioni assunte di intesa con le due Province, stabilisce la ripartizione dello stanziamento.

2. A tal fine è autorizzato uno stanziamento annuo pari a euro 6.000.000,00 per gli esercizi 2016-2018.

3. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo si provvede con le modalità indicate dalla tabella B.

Art. 10

Contributi ai nuovi comuni istituiti a seguito di fusione

1. Il contributo regionale annuale spettante ai nuovi comuni istituiti a seguito di fusione a decorrere dall'anno 2016 e seguenti è destinato nella misura del 50 per cento al finanziamento di spese in conto capitale. Per i comuni istituiti a seguito di fusione a decorrere dall'anno 2015 e seguenti tale

des Haushaltes für das Jahr 2013 und des Mehrjahreshaushaltes 2013-2015 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)" fördert die Region ein Projekt zur Unterstützung von strategischen Investitionen und Organisationssystemen für die regionale Gebietsentwicklung im Zeichen der sozialen, wirtschaftlichen, ökologischen und territorialen Nachhaltigkeit, indem sie die integrierten Verkehrssysteme Schiene/Straße und die Intermodalität unterstützt.

Die Autonome Region Trentino-Südtirol verwirklicht das Projekt in Zusammenarbeit mit den Autonomen Provinzen Trient und Bozen durch Finanzierung deren jeweiliger Landesgesetze vom 9. Juli 1993, Nr. 16 bzw. vom 14. Dezember 1974, Nr. 37.

Der Regionalausschuss legt die Aufteilung des Ansatzes mit eigenen Beschlüssen im Einvernehmen mit den beiden Provinzen fest.

(2) Zu diesem Zweck wird ein jährlicher Ansatz in Höhe von 6.000.000,00 Euro für die Haushaltsjahre 2016-2018 genehmigt.

(3) Die Deckung der Ausgaben, die sich aus diesem Artikel ergeben, erfolgt nach den Modalitäten gemäß Tabelle B.

Art. 10

Beiträge für die neuen aufgrund eines Zusammenschlusses errichteten Gemeinden

(1) Der jährliche Beitrag der Region, der den neuen aufgrund eines Zusammenschlusses ab 2016 und den folgenden Jahren errichteten Gemeinden zusteht, wird in Höhe von 50 Prozent für die Finanzierung von Ausgaben auf Kapitalkonto

contributo spetta in misura non inferiore al 30 per cento dell'importo massimo stabilito, in relazione al numero di comuni fusi, dai criteri fissati con deliberazioni della Giunta regionale 12 novembre 2013, n. 230 e 9 settembre 2015, n. 176. Per i comuni istituiti a seguito di fusione prima dell'anno 2015, il contributo regionale annuale spetta in misura non inferiore al 40 per cento dell'importo massimo stabilito, in relazione al numero di comuni fusi, dai criteri fissati con deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2009, n. 190.

2. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo si provvede con le modalità stabilite nella tabella A.

Art. 11

Autorizzazioni di spesa per il triennio 2016-2018 e copertura finanziaria – Tabelle A, B e C

1. Per il triennio 2016-2018 sono autorizzate le spese di cui all'allegata tabella A, relativa al rifinanziamento di leggi regionali.

2. Le nuove o maggiori spese derivanti dalla presente legge sono indicate nell'allegata tabella B.

3. Alla copertura delle spese di cui ai commi 1 e 2 si provvede con le modalità previste dall'allegata tabella C.

bestimmt. Den aufgrund eines Zusammenschlusses ab 2015 und den folgenden Jahren errichteten Gemeinden steht dieser Beitrag in Höhe von mindestens 30 Prozent des Höchstbetrags gemäß den mit den Beschlüssen des Regionalausschusses vom 12. November 2013, Nr. 230 und vom 9. September 2015, Nr. 176 festgelegten Kriterien in Bezug auf die Anzahl der zusammengeschlossenen Gemeinden zu. Den aufgrund eines Zusammenschlusses vor dem Jahr 2015 errichteten Gemeinden steht der jährliche Beitrag der Region in Höhe von mindestens 40 Prozent des Höchstbetrags gemäß den mit Beschluss des Regionalausschusses vom 2. September 2009, Nr. 190 festgelegten Kriterien in Bezug auf die Anzahl der zusammengeschlossenen Gemeinden zu.

(2) Die Deckung der Ausgaben, die sich aus diesem Artikel ergeben, erfolgt nach den Modalitäten gemäß Tabelle A.

Art. 11

Ausgabenermächtigungen für den Dreijahreszeitraum 2016-2018 und finanzielle Deckung – Tabellen A, B und C

(1) Für den Dreijahreszeitraum 2016-2018 werden die Ausgaben laut beiliegender Tabelle A betreffend die Neufinanzierung von Regionalgesetzen genehmigt.

(2) Die aus diesem Gesetz erwachsenden neuen oder höheren Ausgaben sind in der beiliegenden Tabelle B angegeben.

(3) Die Deckung der Ausgaben laut Abs. 1 und 2 erfolgt mit den Modalitäten gemäß beiliegender Tabelle C.

Art. 12
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 12
Inkrafttreten

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

TABELLA A - Rifinanziamento di leggi regionali, escluse quelle che comportano spese obbligatorie e continuative

Norma di riferimento	Missione	Descrizione	Programma	esercizio 2016	esercizio 2017	esercizio 2018
L.R. 16 luglio 2003, n. 4, articolo 3	02	Giustizia	01	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
L.R. 11 luglio 2014, n. 4 articolo 12	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	€ 25.135.000,00	€ -	€ -
D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, articolo 41	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	€ 2.689.400,00	€ 3.807.000,00	€ 3.757.000,00
L.R. 21 dicembre 2004, n. 5, articolo 4; L.R. 24 luglio 2014, n. 6, articolo 7	02	Giustizia	01	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
D.P.G.R. 23 giugno 1997, n. 8/L, articolo 2, comma 1, lettera j)	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
L.R. 17 aprile 2003, n. 3, articolo 1, comma 2	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, articolo 41	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	€ 4.108.947,20	€ 3.098.666,60	€ 3.098.666,60
L.R. 16 luglio 2004, n. 1, articolo 13	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00
L.R. 14 dicembre 2010, n. 4, articolo 2, commi 1, 2 e 2-bis	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	€ 13.000.000,00	€ -	€ -

TOTALE

€ 89.033.347,20	€ 51.005.666,60	€ 50.955.666,60
------------------------	------------------------	------------------------

TABELLE A - Neufinanzierung von Regionalgesetzen mit Ausnahme derjenigen, die fortdauernde Pflichtausgaben nach sich ziehen

Bezugsbestimmung	Aufgabenbereich	Beschreibung	Programm	Haushaltsjahr 2016	Haushaltsjahr 2017	Haushaltsjahr 2018
Regionalgesetz vom 16. Juli 2003, Nr. 4, Art. 3	02	Justiz	01	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Regionalgesetz vom 11. Juli 2014, Nr. 4, Art. 12	18	Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften	01	€ 25.135.000,00	€ -	€ -
DPRReg. vom 1. Februar 2005, Nr. 3/L, Art. 41	18	Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften	01	€ 2.689.400,00	€ 3.807.000,00	€ 3.757.000,00
Regionalgesetz vom 21. Dezember 2004, Nr. 5, Art. 4; Regionalgesetz vom 24. Juli 2014, Nr. 6, Art. 7	02	Justiz	01	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
DPRReg. vom 23. Juni 1997, Nr. 8/L, Art. 2 Abs. 1 Buchst. j)	05	Schutz und Aufwertung kultureller Güter und Tätigkeiten	02	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
Regionalgesetz vom 17. April 2003, Nr. 3, Art. 1 Abs. 2	18	Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften	01	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
DPRReg. vom 1. Februar 2005, Nr. 3/L, Art. 41	18	Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften	01	€ 4.108.947,20	€ 3.098.666,60	€ 3.098.666,60
Regionalgesetz vom 16. Juli 2004, Nr. 1, Art. 13	18	Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften	01	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00
Regionalgesetz vom 14. Dezember 2010, Nr. 4, Art. 2 Abs. 1, 2 und 2-bis	01	Institutionelle Allgemein- und Verwaltungsdienste	03	€ 13.000.000,00	€ -	€ -

INSGESAMT

€ 89.033.347,20	€ 51.005.666,60	€ 50.955.666,60
-----------------	-----------------	-----------------

TABELLA B - Nuove o maggiori spese derivanti dalla legge regionale di stabilità 2016

Articoli	Missione	Descrizione	Programma	esercizio 2016	esercizio 2017	esercizio 2018
3. Determinazione degli oneri per la contrattazione per il triennio 2015-2017	20	Fondi e accantonamenti	03	€ 340.000,00	€ 450.000,00	€ -
7. Tirocini formativi	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
9. Sostegno a progetti per lo sviluppo del territorio regionale	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
TOTALE				€ 6.355.000,00	€ 6.465.000,00	€ 6.015.000,00

TABELLE B - Aus dem Stabilitätsgesetz 2016 der Region entstehende neue oder höhere Ausgaben

Artikel	Aufgabenbereich	Beschreibung	Programm	Haushaltsjahr 2016	Haushaltsjahr 2017	Haushaltsjahr 2018
3. Festsetzung der Ausgaben für die Verhandlungen für den Dreijahreszeitraum 2015-2017	20	Fonds und Rückstellungen	03	€ 340.000,00	€ 450.000,00	€ -
7. Ausbildungspraktika	01	Institutionelle Allgemein- und Verwaltungsdienste	11	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
9. Unterstützung von Projekten für die regionale Gebietsentwicklung	18	Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften	01	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
INSGESAMT				€ 6.355.000,00	€ 6.465.000,00	€ 6.015.000,00

TABELLA C - Copertura finanziaria delle autorizzazioni di spesa disposte dalla legge regionale di stabilità 2016

	esercizio 2016	esercizio 2017	esercizio 2018
Oneri complessivi da coprire			
Rifinanziamento di leggi regionali (tabella A)	€ 89.033.347,20	€ 51.005.666,60	€ 50.955.666,60
Nuove o maggiori spese derivanti dalla legge regionale di stabilità 2016 (tabella B)	€ 6.355.000,00	€ 6.465.000,00	€ 6.015.000,00
TOTALE ONERI DA COPRIRE	€ 95.388.347,20	€ 57.470.666,60	€ 56.970.666,60
Mezzi di copertura			
Quota parte entrate di bilancio	€ 95.388.347,20	€ 57.470.666,60	€ 56.970.666,60
TOTALE MEZZI DI COPERTURA	€ 95.388.347,20	€ 57.470.666,60	€ 56.970.666,60

TABELLE C - Finanzielle Deckung der mit Stabilitätsgesetz 2016 der Region verfügbaren Ausgabenermächtigungen

	Haushaltsjahr 2016	Haushaltsjahr 2017	Haushaltsjahr 2018
<u>Zu deckende Gesamtausgaben</u>			
Neufinanzierung von Regionalgesetzen (Tabelle A)	€ 89.033.347,20	€ 51.005.666,60	€ 50.955.666,60
Aus dem Stabilitätsgesetz 2016 entstehende neue oder höhere Ausgaben (Tabelle B)	€ 6.355.000,00	€ 6.465.000,00	€ 6.015.000,00
ZU DECKENDE GESAMTAUSGABEN	€ 95.388.347,20	€ 57.470.666,60	€ 56.970.666,60
<u>Deckungsmittel</u>			
Anteil der Haushaltseinnahmen	€ 95.388.347,20	€ 57.470.666,60	€ 56.970.666,60
DECKUNGSMITTEL INSGESAMT	€ 95.388.347,20	€ 57.470.666,60	€ 56.970.666,60